

# La Cisl traccia un bilancio dell'anno passato, con uno sguardo alle sfide del 2017

**Larghi:** "Non abbiamo intenzione di rinunciare al nostro ruolo storico di forza sociale sul territorio"

Il mercato del lavoro ha subito una serie di profondi cambiamenti nel corso del 2016 e il sindacato ha affrontato grandi sfide e questioni cruciali. Con Gerardo Larghi, Segretario generale della Cisl dei Laghi, abbiamo analizzato lo scenario del recente passato e delineato alcuni delle imminenti prospettive future dell'attività sindacale.

**Come valuta il percorso sindacale nel corso del 2016 che si è appena concluso?**

Dalla mia prospettiva, le relazioni sindacali nel 2016 hanno portato risultati decisamente positivi perché grazie a una contrattazione continua su tematiche anche molto importanti come la rappresentanza, le pensioni, i contratti collettivi nazionali e le riforme strutturali. Su tutti questi temi, il sindacato ha giocato il suo importante ruolo di corpus sociale intermedio, come stabilito e garantito dalla nostra Costituzione. La partita prevede ancora la discussione di argomenti importanti e le situazioni problematiche legate ad alcune realtà imprenditoriali non sono ancora risolte ma, per mezzo di contratti rinnovati come quello dei metalmeccanici, o ampiamente impostati come quello dei dipendenti pubblici, abbiamo confermato la posizione di rilievo del sindacato nella costruzione del futuro della nostra società.

**A quali situazioni problematiche si riferisce?**

Per quanto concerne le grandi crisi imprenditoriali a livello nazionale con riflessi sul territorio dei Laghi, faccio riferimento alla questione Alitalia e agli esuberi del sistema bancario: parliamo, in entrambi i casi, di situazioni che riguardano importanti realtà del nostro territorio lariano e varesino, ma questi sono anche temi che da troppo tempo richiedono un intervento deciso da parte del Governo.



Per quanto riguarda l'economia locale, penso in particolare al sistema tessile, che ha vissuto una profonda crisi strutturale e che oggi più che mai richiede la presenza e l'azione del sindacato come artefice del rilancio e della ristrutturazione del settore. Come Cisl non abbiamo intenzione di rinunciare al nostro ruolo storico di forza sociale sul

territorio che sa coniugare rinnovamento del settore e tutela dei lavoratori e delle loro famiglie. Altra questione cruciale è quella che riguarda l'edilizia in crisi: il settore nel nostro Paese è in ritardo, facendo una rapida analisi, per quanto concerne lo sviluppo e il rinnovamento del tessuto delle imprese, è necessaria una maggiore at-

tenzione a nuovi temi come quello dell'ecompatibile e predisporre un aumento degli investimenti in materiali e in processi ecosostenibili. Un discorso a parte è quello che coinvolge il settore del mobile, nel quale si necessitano maggiori investimenti, ma in questo frangente è fondamentale concentrare le proprie attenzioni ed energie sul mercato estero, analizzando le potenzialità che quest'ambito offre. **E' notizia dei giorni scorsi, la sentenza della Corte Costituzionale sul referendum sull'articolo 18 e per l'abolizione di alcuni stralci del Jobs Act. Qual è il suo commento a riguardo?**

Non entro nelle motivazioni della sentenza della Consulta, ribadisco che come Cisl sosteniamo che l'articolo 18 non è il problema fondamentale del mondo del lavoro. Per quanto riguarda il Jobs Act, ci sono aspetti ancora da implementare e sui quali andrebbe posta particolare attenzione da parte delle organizzazioni sindacali, come: la formazione continua, la riqualificazione dei lavoratori e il loro reinserimento nei percorsi occupazionali e la creazione di un sistema di accompagnamento da un posto di lavoro all'altro. In definitiva, valutato il Jobs Act come un'occasione per non lasciare soli i lavoratori che perdono il posto. La Cisl, inoltre, lavorerà per trovare una strada condivisa al fine di modificare radicalmente lo strumento dei voucher. Ovviamente queste misure non sono sufficienti, ma devono andare di pari passo con un più incisivo rilancio dell'economia e del sistema produttivo in generale.

**Nell'immediato presente, quali sono gli obiettivi che la Cisl si prefissa?**

In primo luogo, desideriamo continuare a crescere negli ambiti da cui più tradizionalmente veniamo esclusi, come, ad esempio, il terziario

**CISL SCUOLA** dei LAGHI  
**FLC CGIL**  
ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA "PIER AGATO FERRETTA"  
CON IL PATROCINIO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA  
**FONDAZIONE ALESSANDRO VOLTA**

**GIORNO DELLA MEMORIA**

**19 GENNAIO 2017**  
AULA MAGNA  
UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA  
VIA SANT'ABBONDIO - COMO -  
ORE 9.00

**"La Shoah nelle testimonianze dei bambini e degli adolescenti"**  
*Il diario di Masha Rolnikaitė*  
Elisabetta Lombi  
Insegnante di storia e filosofia  
vicepresidente Ist. "P. Agato Ferretti"

**Teatro d'Acquadoice**  
**"Nutri la Memoria"**  
Arianna Di Nuzzo  
Gabriele Penner  
Musiche "7 GRANI"

Aderiscono all'iniziativa  
COMITATO SOCI COOP - COMO ANPI PROVINCIALE - ASSOCIAZIONE ALFONSO LISSI

INGRESSO SU PRENOTAZIONE RISERVATO AGLI ALUNNI DEL TRIENNIO DELLE SCUOLE SUPERIORI

ario, il terziario avanzato, i giovani e il precariato. L'azione sindacale messa in campo in questi anni ci ha permesso di rappresentare molti di coloro che sono impiegati in questi settori, e i dati che riguardano i lavoratori attivi iscritti alla Cisl ce lo confermano. Ma è necessario un impegno maggiore e più strutturato.

In seconda battuta, è nostra intenzione proseguire nel processo di rinnovamento e di ringiovanimento del sindacato. Il nostro terzo obiettivo, inoltre, è quello di inserire, maggiormente e a tutti i livelli, il

sindacato nelle reti sociali di Como e Varese e di farne uno strumento di welfare sociale per il territorio. Da ultimo ma non per minore importanza, nei mesi a venire, anche in vista del prossimo Congresso della nostra organizzazione sindacale, vogliamo fortemente proseguire nell'azione volta a rendere la Cisl sempre più centrale nelle politiche riformiste, per rafforzare il ruolo di forza sociale che costruisce il domani dei nostri territori e del nostro Paese.

Letizia Marzorati

**LA PROVINCIA**  
VENERDÌ 13 GENNAIO 2017